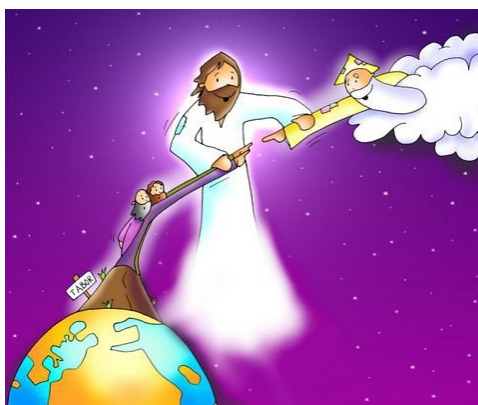


Numero 8 - Anno 5°



## SENZA RISPARMIARSI

E' significativo che la seconda domenica di quaresima ci proponga il vangelo della trasfigurazione di Gesù, dopo quello delle tentazioni ascoltato nella prima domenica. Sono due opposti che ci presentano da una parte la condivisione di Gesù della nostra umanità fragile e precaria, dall'altra la manifestazione dello splendore della sua gloria divina. In mezzo c'è il Suo cammino con noi e il nostro cammino con Lui. E' qui condensata l'essenza dell'avventura cristiana: un cammino di libertà da tutto ciò che ci inganna con la menzogna che per essere felici basta solo pensare a noi stessi, che tende a chiudere e a restringere l'orizzonte alto della nostra vita che è diventare "divini", figli nel Figlio. C'è un verbo che attira la mia attenzione e che ricorre nella Parola di questa domenica: il "non risparmiare". A proposito di Abramo e della sua prontezza a sacrificare il suo unico figlio, Isacco, il Signore gli promette: "perché tu hai fatto questo e *non hai risparmiato* tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni" (Gen 22,16). A questa parola fa eco San Paolo con una domanda affermazione: "Egli, che *non ha risparmiato* il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti



noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?" (Rm 8,32). Le tentazioni di Gesù sono come le nostre: risparmiare. Pensiamo alla sua ultima grande tentazione, quella nell'orto degli ulivi quando sudava sangue: "... allontana da me questo calice...", ma Gesù decide di non risparmiare: "non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu" (Mc 14,36). Pietro sul monte della trasfigurazione e lo capiamo bene, ha la tentazione di bypassare

la salita al Calvario, la croce: "facciamo tre capanne". Il percorso che va dalle tentazioni alla trasfigurazione ci dice dunque che questo cammino di libertà passa attraverso il "non risparmiare", il donarsi fino in fondo per amore. E questo costa fatica, sudore, sacrificio: in una parola, costa la croce. Tutte cose che noi vorremmo risparmiare. Ma ricordiamoci: "chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà" (Mc 8,35). Potrà sembrare una logica strana, ma è la logica dell'amore. La "voce" che Pietro, Giacomo e Giovanni odono uscire dalla nube dice: "Questi è il Figlio mio, l'amato. Ascoltatelo!". Come Pietro e gli altri discepoli tentiamo anche noi di seguire Gesù che non ci molla mai, neanche se dovessimo camminare per una "valle oscura" (Salmo

### Dal Vangelo secondo Marco

Mc 9,2-10

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.*



# «PARLIAMONE! GIOVANI E ADULTI IN DIALOGO»

Dal racconto di una giovane protagonista

Che bello stare insieme! Questo è il pensiero che avevo domenica sera, 18 febbraio 2018, tornando a casa dai locali della parrocchia di Santa Maria dove abbiamo vissuto la dodicesima *giornata unitaria* di inizio Quaresima che quest'anno aveva un titolo particolare: **“parliAMOne: giovani e adulti in dialogo”**. È stata un'occasione speciale di condivisione, dove ognuno ha “trovato” il suo posto e il suo modo per esprimersi. La mattinata è corsa via veloce: aiutati da Amedeo Angelozzi, monaco laico che da tempo lavora con i giovani e si dedica a loro, a b b i a m o creato sin dall'inizio un ambiente diverso dal solito. Lo stile ha sorpreso



tutti sin dall'inizio quando Amedeo ci ha chiesto di alzarci in piedi per andare da una persona alla quale ci faceva piacere raccontare qualcosa e dirgli una cosa bella che ci era successa nella settimana appena conclusa; poi per riprendere le fila del discorso ci siamo seduti, non più nelle posizioni originarie, ma vicino alla persona da noi scelta. Questo cambio di prospettiva è stato apprezzato da tutti, giovani ed adulti, e ci ha permesso di riflettere su come sono i nostri incontri, su cosa ci diciamo quando ci incontriamo e tutti abbiamo pensato che in effetti

non ci raccontiamo mai cose belle, i primi che ci vengono in mente sono i fatti negativi e poi è difficile cambiare discorso... La mattinata è proseguita ascoltando un video dove alcuni giovani di Montegranaro, non appartenenti a realtà ecclesiali aggregative, hanno risposto ad alcune domande che i loro coetanei hanno posto. È stato molto interessante ascoltare punti di vista ed idee diversi dal solito. Divisi in piccoli gruppi, nelle posizioni in cui ci trovavamo, quindi insieme giovani ed adulti, abbiamo condiviso quanto ci suscitava ascoltare quelle parole e ogni gruppo ha cercato di fare sintesi di quanto si condivideva cercando delle parole-chiave da “donare” agli altri, ap-

pendendole alla parete. Il momento successivo era dedicato all'ascolto dei giovani appartenenti alle associazioni, gruppi e movimenti presenti a Montegranaro, che hanno a modo loro risposto alle stesse domande, ciascuno secondo il suo stile. Le reazioni a quanto ascoltato sono state ancora una volta condivise nei piccoli gruppi e tramite le parole-chiave donate agli altri. Ci siamo dedicati un momento di pausa caffè, con dolci e bibite, che ci ha permesso di scambiarsi impressioni, continuare i discorsi, condividere con chi ci stava accanto quello che sentivamo in quel momento. Questo stile di di-

Continua —>

**Preghiamo**

**...a tavola in famiglia**

*Dio, amante della vita, che nutri gli uccelli del cielo e vesti i gigli dei campi, ti benediciamo per tutte le creature e per il cibo che stiamo per prendere. Fa' che il nostro nutrimento ci serva per compiere meglio la tua volontà e per costruire il tuo regno di Amore. Amen*

# L'APPUNTAMENTO DELLA "GIORNATA UNITARIA 2018" A MONTEGRANARO



alogo e condivisione ha creato un clima bello, che andava oltre lo spazio e il tempo, al centro del nostro essere lì c'era l'altro, la voglia di stare insieme, di raccontarsi, di "avere il tempo di..." che spesso non abbiamo. Tutto questo si respirava nell'aria, la libertà di esprimersi, la serenità di stare, la voglia di ascoltare. Così facendo siamo arrivati a fine mattinata senza accorgercene e con la voglia di restare. A mezzogiorno ci aspettava il Vescovo Rocco che ha celebrato insieme a noi in chiesa l'Eucarestia, quindi per concludere abbiamo semplicemente letto e "rimesso" al centro della stanza le parole-chiave emerse: le abbiamo messe al centro dove già si trovavano le domande ed i pensieri che ognuno poteva scrivere nel corso della mattinata da affidare ad un giovane o ad un adulto. Non abbiamo avuto tempo di leggere insieme questi ultimi bigliet-

ti, ma sono rimasti lì e le possiamo considerare "domande aperte" alla comunità sulle quali riflettere e lavorare come Consiglio Pastorale, ma anche come gruppi, associazioni, movimenti e comunità tutta! La mattinata è terminata con la messa celebrata dal Vescovo Rocco, una presenza preziosa che ha davvero arricchito la "bellezza" che ognuno già portava nel cuore, dopo la mattina vissuta. Il Vescovo è poi rimasto a pranzo con chi ha voluto condividere quest'ultimo momento della "nostra giornata" ed è stato felice di vedere il volto di una chiesa giovani e "operativa" che c'è nel territorio e vuole starci! È bello ascoltare, raccontarsi, condividere...ci fa sentire sempre più famiglia e ci chiede davvero di essere responsabili e custodi di chi ci vive accanto, perché comunità non resti solo una parola!

## IL SINODO DEI VESCOVI NELL'OTTOBRE 2018 SUI GIOVANI

### Che cos'è un sinodo

Il Sinodo dei Vescovi è un'istituzione permanente decisa dal Papa Paolo VI il 15 settembre 1965 in risposta al desiderio dei Padri del Concilio Vaticano II per mantenere vivo l'autentico spirito formatosi dall'esperienza conciliare. Sinodo è una parola greca "syn-hodos" che significa "riunione", "convegno". Il significato originario della parola, "camminare insieme", esprime molto bene l'intima essenza del Sinodo il quale è appunto "un'espressione particolarmente fruttuosa e lo strumento della collegialità episcopale" come ebbe ad esprimersi Giovanni Paolo II. Il Sinodo è, infatti, un luogo per l'incontro dei Vescovi tra di loro, attorno e con il Sommo Pontefice, un luogo per lo scambio di informazioni ed esperienze, per la comune ricerca di soluzioni pastorali valide universalmente. Sinteticamente, quindi, il Sinodo dei Vescovi si può definire: un'assemblea dei rappresentanti

dell'episcopato cattolico che ha il compito di aiutare con i consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

### Il Sinodo dell'ottobre 2018

La XV Assemblea generale ordinaria del sinodo dei Vescovi del prossimo ottobre 2018 ha come tema, per desiderio del Papa: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Papa Francesco desidera che tale sinodo non sia solo e semplicemente "sui" giovani e "per" i giovani, ma anche "dei" giovani e "con" i giovani. E parlando di giovani si intendono "tutti" i giovani, non solo quelli vicini alla Chiesa, ma anche i critici. La fase preparatoria del sinodo è dedicata all'ascolto dei giovani. In tal senso molte sono le iniziative in atto in tutto il mondo. E' in questo spirito che la nostra comunità cristiana di Montegranaro ha voluto dedicare la Giornata unitaria di quest'anno, come racconta l'articolo precedente.



## SETTIMANA DAL 26 FEBBRAIO AL 4 MARZO 2018



### QUARANTORE - CHIESA DI SANTA MARIA Esposizione del SS. Sacramento\*:

- ❖ **Domenica 25:** dopo la Messa delle 12 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Lunedì 26:** dopo la Messa delle 8.30 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Martedì 27:** dopo la Messa delle 9.15 fino alla Messa delle 19

\* Con la presenza del sacerdote durante l'adorazione sarà possibile vivere la Confessione

<b>MAR 27</b>	⇒ <b>Ore 21.15 - chiesa di S. Serafino:</b> recita del <b>S. Rosario</b> . 'appuntamento settimanale è regolare. In seguito si avviserà in caso di variazione
<b>MER 28</b>	⇒ <b>Ore 21.15 - locali della Pievania:</b> incontro unitario dei <b>Consigli per gli Affari Economici delle tre parrocchie</b>
<b>GIO 1</b>	⇒ <b>Ore 19.30 - chiesa di S. Maria:</b> dopo la Messa delle 19 esposizione del Santissimo e <b>Adorazione Eucaristica</b> fino alle ore 23.
<b>VEN 2</b>	⇒ <b>Ore 21.15 - "Via Crucis" cittadina. Zona San Liborio:</b> via Manzoni - via Carducci - piazzale chiesa (ritrovo fam. Angeletti). In caso di maltempo la <i>via crucis</i> non si svolgerà
<b>SAB 3</b>	⇒ <b>Ore 16.30 - chiesa di San Liborio:</b> incontro di <b>preghiera e festa</b> del Movimento mariano " <b>Regina dell'Amore</b> " di Schio
<b>DOM 4</b>	<b>TERZA DOMENICA DI QUARESIMA</b>
	⇒ In ogni parrocchia, incontro con <b>genitori e bambini della Prima Comunione</b> (2° anno) e <b>consegna dei Comandamenti</b> durante la Messa
	⇒ <b>Ore 17.00 - chiesa di S. Maria:</b> incontro ecumenico con la <b>comunità cristiano ortodossa</b> e <b>concerto della corale</b> diretta dal parroco della parrocchia ortodossa rumena di Fermo, Padre Bogdan



### SABATO 3 MARZO 2018, DALLE ORE 16.30 - CHIESA DI SAN LIBORIO

I gruppi del Movimento mariano "Regina dell'Amore" a 30 anni dalla loro presenza a Montegranaro e nella diocesi di Fermo si danno appuntamento per un tempo di preghiera e di catechesi. Parteciperà Mirco Agerde, presidente del Movimento

### DOMENICA 4 MARZO, ORE 17.00 - CHIESA DI SANTA MARIA

Incontro ecumenico e concerto della corale dei cristiano ortodossi rumeni del fermano, accompagnati dal parroco padre Bogdan. Un'occasione preziosa per conoscere i nostri fratelli nella fede e la loro ricca tradizione di fede e spiritualità. Al termine invitiamo a condividere un aperitivo



DISPONIBILE SU  
Google Play



Disponibile su  
App Store

Per essere aggiornati sugli orari delle celebrazioni, sulle attività e le notizie delle parrocchie dell'unità pastorale di Montegranaro

Cercate "veregra up" nell'app store del vostro smartphone



### RIPOSANO IN CRISTO

Franco Mancinelli  
Fernando Falappa



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Abitazione e uffici  
di Corso Matteotti,1

**0734 88218**



Seguici su  
Facebook



www.veregraup.org



Instagram

Periodico "pro manuscrito" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.